

» gior bene si mandasse a predicare a Chioggia. Ivi andò, e vi si trat-  
» tenne due anni . . . . Entrato di nuovo nella dominante, cominciò  
» ad intonare per le piazze l'inferno a' peccatori ; nè avendo timore di  
» essere di nuovo bandito, un giorno che si era congregato il consiglio  
» di XL al Criminale, si fece avanti intrepidamente, e con voce orren-  
» da esclamò : All' inferno tutti quelli che giustamente non amministra-  
» no la giustizia ; all' inferno tutti i potenti che per forza opprimono i  
» poverelli ; all' inferno quei giudici che condannano gli innocenti a  
» morte. Allora si diede ordine alli guardiani che come importuno  
» lo cacciassero dalla sala ; ma Sebastiano Venier, amicissimo del giusto,  
» ragionò a favore di lui moralmente, e tanto disse questo patrizio, che  
» piegò la maggior parte ad usar benevolenza a F. Matteo ; ed indi a-  
» vanti gli fu concesso il riprendere i peccati. »

FINE DEL SESTIERE DI CASTELLO.